

DATA NEWS

NOTIZIARIO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI Organo di informazioni culturali del
CENTRO DOCUMENTAZIONE BENI CULTURALI - Sezione Archivistica Luigi Ceci
Centro Studi Cistercensi - Centro Documentazione Fortificazioni



ANNO INTERNAZIONALE DELLA
ASTRONOMIA
2009



**Le opere di Ugo Tarchi a
Perugia e Ragusa**

Anno XVIII - Nuova Serie

**n°6
giugno
2009**

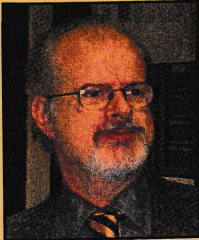
sede legale: Via Ettore Arena, 19 - 00128 Roma - Tel/fax 06 5084493
centrodocbenicultura@tiscali.it archivdocbc@libero.it
castellicdocbc@libero.it ceci.mauro@tiscali.it

Direttore Responsabile: Luisa Chiumenti - Editore: Mauro Ceci
Registrazione Tribunale di Roma n°53/2001 dell'8/2/2001

www.centrodocumentazionebeniculturali.it

S o m m a r i o

Hanno collaborato a questo numero:



* **CECI Arch. Mauro**, Direttore Centro Documentazione Beni Culturali, Roma.



* **CHIUMENTI Arch. Luisa**, scrittrice, giornalista pubblicista, Roma.



* **GIULIANO Anna**, Ministero Beni e Attività Culturali, Roma.



* **IOZZIA Dr.ssa Anna Maria**, Direttore Archivio di Stato, Ragusa.

* **MONACCHIA Dr.ssa Paola**, Archivio di Stato di Perugia

* **MONDINO dr.ssa Amalia**, Giornalista pubblicista, Ferrara.

N° 6 - 2009

- Le altre "facce" ...del Terremoto 3

Notizie dalla Sezione Archivistica "Luigi Ceci"

- ARCHIVIO DI STATO DI BIELLA	5
- ARCHIVIO DI STATO DI MILANO	5
- ARCHIVIO DI STATO DI SAVONA	5
- ARCHIVIO DI STATO DI BERGAMO	5
- ARCHIVIO DI STATO DI TREVISO	5
Carlo Scarpa. Progetti per il teatro	5
- ARCHIVIO DI STATO DI BASSANO	6
- SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER IL TRENTINO ALTO ADIGE	6
- ARCHIVIO DI STATO DI BOLOGNA	6
- ARCHIVIO DI STATO DI MODENA	6
- ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE	7
- ARCHIVIO DI STATO DI PISA	7
- ARCHIVIO DI STATO DI SIENA	7
- ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA	7
Presenze ragusane all'Archivio di Stato di Perugia	8
- ARCHIVIO DI STATO DI RAGUSA	8
Le opere di Ugo Tarchi a Ragusa	9
di Anna Maria Iozzia	9
- ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO	10
- ARCHIVIO DI STATO DI ROMA	12
- BIBLIOTECA CASANATENSE DI ROMA	12
- ARCHIVIO DI STATO DI VITERBO	13
- ARCHIVIO DI STATO DI BENEVENTO	13
- ARCHIVIO DI STATO DI CATANIA	13
Il Cielo, il Sole, l'Universo in un archivio	13
di Maria Nunzia Villarosa	13
- Agevolazioni per gli archivi storici, chiarimenti dall'Agenzia delle entrate	16

Legislazione & LL.PP.

a cura di Mauro Ceci 17

Centro Studi Cistercensi

- Caffè letterario un ricco programma di "Sinergie d'arte"	18
- Napoli: Chiesa di S. Maria di Gerusalemme restaurata	18
- TRANI: Chiesa profanata, salvate almeno l'altare	18

Musei, Mostre e Convegni

- I colori della rosa	19
- Egitto mai visto di Luisa Chiumenti	20
- Emozioni in terracotta. Guido Mazzoni e Antonio Begarellii	20
di Amalia Mondino	20
- Firenze: convegno, lo stato dell'arte	21
- Guido Strazza. Opere 1958 - 2008	21
- Corrado Cagli. Disegni 1931-1976	22
- La circolazione della scultura lignea barocca nel Mediterraneo.	23
- La magnificenza e l'utile. Progetto urbano e monarchia papale nella Roma dei Seicento	23
- Arte in dinastia. 1895 - 2008	23
- Cipro e l'Italia al tempo di Bisanzio.	24
- Beato Angelico. L'alba del Rinascimento	25
- Il Polo Tiburtino	26
- Abiti. Racconti di abiti vissuti della tradizione valdostana	27
di Alessio Noè	27
- Fabio Calveti. Frasi del silenzio	27

Cartoline dagli Archivi di Stato...di

Pontremoli 28

* * *

* **NOE' Alessio**, Università di Roma



* **SERANGELI Roberto**, Ministero Beni e Attività Culturali, Roma.

* **Dr.ssa TADDEO Valeria**, Direttore Archivio di Stato, Benevento



* **VILLAROSA Dr.ssa Maria Nunzia**, Archivio di Stato di Catania

In copertina: Palazzo del Governo di Ragusa: La fontana nel cortile interno. Archivio di Stato di Perugia. Fondo Gurrieri-Tarchi, Archivio fotografico, Ragusa, s.n.

DATA NEWS

Notiziario per i Beni Culturali e Ambientali

Direttore Responsabile: Luisa Chiumenti - Editore: Mauro Ceci
Registrazione Tribunale di Roma n°53/2001 dell'8/2/2001

Stampato in proprio - 00128 Roma - Via Ettore Arena, 19 - Tel/fax 06 5084493

Un numero: euro 3,20 - Abbonamento annuale: euro 35,00 - Abbonamento sostenitore: euro 300,00

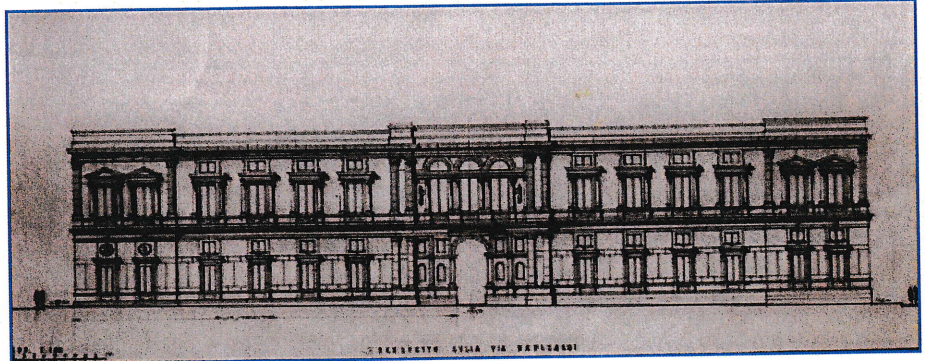
Versamento sul CCP: 6 8 9 7 0 0 0 3, intestato al Centro Documentazione Beni Culturali - Roma

La collaborazione al Notiziario è libera e gratuita; gli interventi pubblicati rispettano l'opinione degli autori e non necessariamente quella della Direzione. Gli articoli e foto, anche se non pubblicati, non vengono restituiti.

Bellini, Donizetti, Verdi e Mascagni.



Promosso da:
Archivio di Stato di Siena
19/06/2009
Siena, Palazzo Piccolomini, sede dell'Archivio di Stato, Sala Convegni
via Banchi di Sotto, 52
Orario: ore 17.30 - ore 19.30
Telefono: 0577/ 247145 - Fax: 0577/ 44675
E-mail: as-si@beniculturali.it
Sito Web: <http://http://assi.archivi.beniculturali.it>
* * *



Archivio di Stato di Ragusa, Prefettura, Gabinetto, b. 2230
Palazzo del Governo e della Provincia in Ragusa. Prospetto sulla via Rapisardi. Architetto Prof. Ugo Tarchi.
MCMXXVIII, A. VI
Archivio di Stato di Ragusa, Prefettura, Gabinetto, b. 2230

giornalista, studioso di storia dell'arte e per anni presidente dell'Azienda di Promozione Turistica di Perugia, il suo archivio, per disposizione testamentaria, pervenne al locale Archivio di Stato¹. Al suo interno, certamente dipeso dal fatto che il Gurrieri fu per anni anche presidente della "Brigata perugina degli Amici dell'Arte", sodalizio in pratica scomparso con lui, era conservato confuso per la verità tra più carteggi di varie provenienze, il cosiddetto "fondo Tarchi".

Quello che oggi potremmo definire quale fondo aggregato all'archivio Gurrieri, dopo un lungo lavoro di capillare schedatura, restauro e ricondizionamento peraltro non ancora del tutto concluso, si è dimostrato essere un corposo insieme di disegni, fotografie, lastre, bozze, appunti, lettere e relazioni, che testimonia, tutto insieme

ne più notevole dell'architetto fiorentino e ne aveva curato un catalogo⁴. Centinaia di disegni, molti dei quali di grande formato, e migliaia di foto, sia degli stessi elaborati tecnici che dal vero, costituiscono la gran parte di tale archivio e moltissimi riguardano l'Umbria, ma non solo⁵. La presenza in particolare dei progetti "ragusani", così come dell'ingente corpus fotografico sulla città siciliana, è spiegabile, non solo naturalmente per il fatto che fu il Tarchi, l'architetto che li disegnò, ma anche per l'interesse personale dello stesso Ottorino Gurrieri che mai dimenticò le sue ascendenze iblee e al quale probabilmente si deve in parte, la raccolta fotografica.

ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA ARCHIVIO DI STATO DI RAGUSA

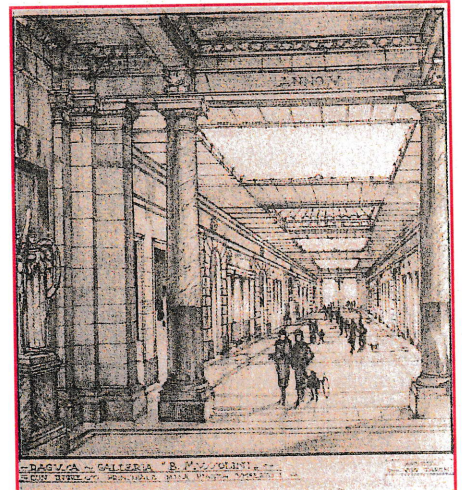
Collaborazione tra Archivi di Stato

Presenze ragusane all'Archivio di Stato di Perugia

Paola Monacchia
Archivio di Stato di Perugia

Tra i fondi dell'Archivio di Stato di Perugia si conservano, inaspettatamente, alcuni documenti preziosi per la storia urbanistica del novecento ragusano; tutto questo grazie alla produzione professionale e alle inclinazioni familiari di personaggi ben definiti: Ottorino Gurrieri e Ugo Tarchi. Dopo la morte, nel 1990, di Ottorino Gurrieri, siciliano di nascita ma perugino d'adozione,

me, il prodotto della lunga vita professionale dall'architetto Ugo Tarchi² e che da questi era stato donato, poco prima di morire, proprio alla Brigata di cui faceva parte, anzi, di cui era stato uno dei soci fondatori poco dopo il suo arrivo in città in qualità di docente³. Al momento della donazione, per solennizzarne l'evento lo stesso Gurrieri si era personalmente preoccupato di allestire anche una mostra con la produzio-



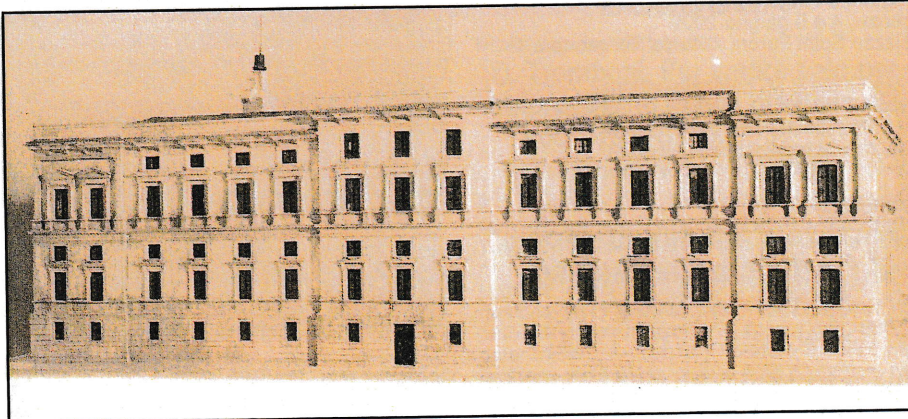
Ragusa - Galleria "B. Mussolini". Con ingresso principale dalla Piazza Umberto I. Progetto di Ugo Tarchi non realizzato.

Archivio di Stato di Perugia. Fondo Gurrieri-Tarchi, Archivio fotografico, Ragusa, s.n.

Tipologia del materiale conservato:

Ottimo disegnatore, il Tarchi seguì in massima parte due distinti filoni estetici: il primo che si rivolgeva al ripristino del medioevo, con estrema attenzione dei particolari, da lui più e più volte attentamente studiati (ferri battuti, cornici in laterizio, vedette ecc...) e l'altro invece, frutto dei tempi, di totale osservanza dello "stile littorio".

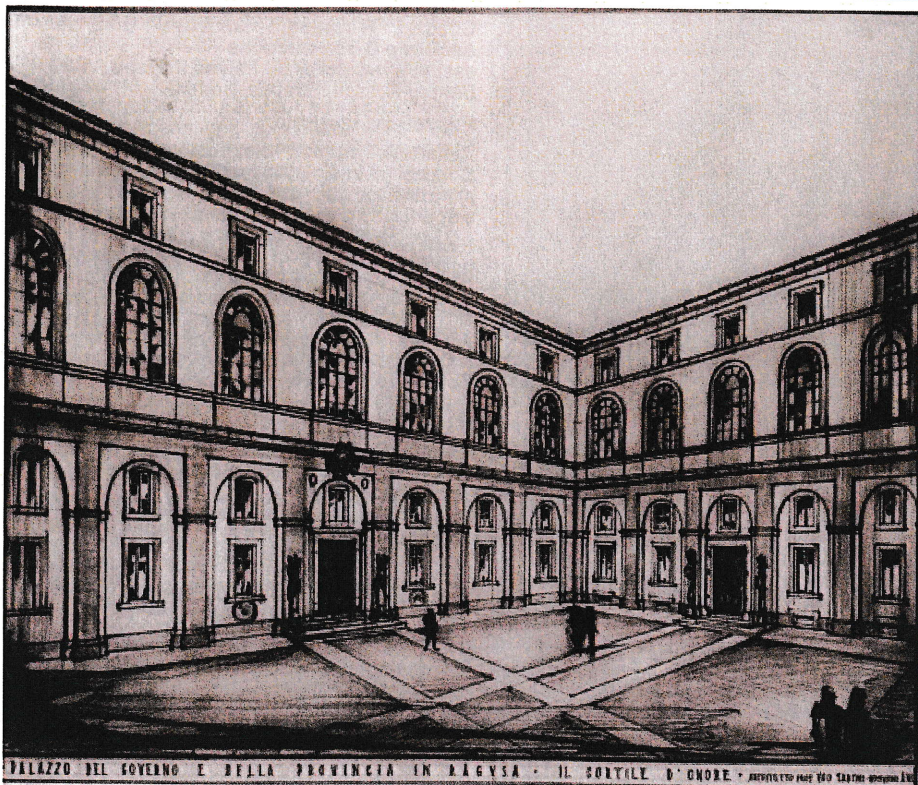
Tra i numerosi progetti di soggetto non umbro realizzati o ai quali comunque partecipò con idee sue originali, ci si limita a ricordare in questa sede i palazzi delle scuole e del governo nonché l'intero complesso formato dalla cattedrale con la prospiciente "Galleria Mussolini" di Ragusa, che, tutti insieme hanno lasciato in archivio una produzione di disegni valutabile in circa 60 esemplari, più alcune decine di copie⁶. Completa questi disegni, come già detto, una altrettanto considerevole raccolta fotografica che, sebbene annoveri anche numerose copie di vari soggetti, comprende, tra foto degli stessi disegni tarchiani, panoramiche della città o dei suoi monumenti e cartoline illustrate, oltre 460 esemplari.



Modellino in scala del Palazzo del Governo di Ragusa progettato da Ugo Tarchi. Prospetto sulla via S. Giuseppe.
Archivio di Stato di Perugia. Fondo Gurrieri-Tarchi, Archivio fotografico, Ragusa, s.n.

Le opere di Ugo Tarchi a Ragusa

Anna Maria Iozzia
Archivio di Stato di Ragusa

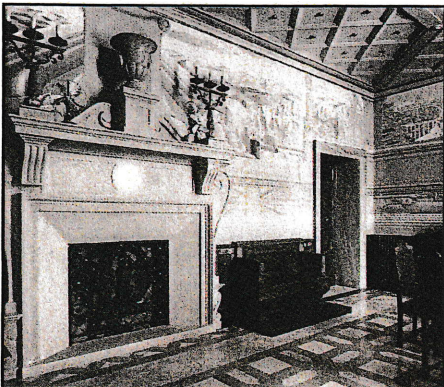


Palazzo del Governo e della Provincia in Ragusa. Il cortile d'onore. Architetto Prof. Ugo Tarchi. MICXXVIII, A. VI

Archivio di Stato di Ragusa, Prefettura, Gabinetto, b. 2230

Elevata a capoluogo di provincia con rd. 2 gennaio 1927, n. 1, Ragusa, per venire incontro alle esigenze di funzionalità e di rappresentatività connesse al suo nuovo status, diventò, tra gli anni Venti e Trenta del Novecento, "una città in cantiere". Grazie all'azione sinergica dello Stato, della Provincia, del Comune e del Partito fascista la città assunse un volto nuovo, consono al suo ruolo. Spesso i lavori furono affidati ad ingegneri, architetti e artisti di ogni parte d'Italia: tra questi un posto di primo piano spetta all'architetto toscano Ugo Tarchi, che progettò il palazzo del Governo e l'edificio delle scuole di via Ecce Homo.

Per quanto riguarda il palazzo del Governo Tarchi presentò un progetto di massima che contemplava di seguire in estensione la



Palazzo del Governo di Ragusa, Interni, Salone del camino.

Archivio di Stato di Perugia. Fondo Gurrieri-Tarchi, Archivio fotografico, Ragusa, s.n.

costruzione dell'incompiuto palazzo comunale - realizzato nella seconda metà dell'Ottocento dall'architetto Francesco Danise di Napoli - rispettandone l'architettura e l'altezza originaria. Gli elaborati di Tarchi furono approvati da un'apposita commissione di tecnici della Provincia in quanto rispondevano alla risoluzione del duplice problema del completamento del palazzo comunale e della sistemazione degli uffici della Prefettura, della Provincia, della Questura e dell'appartamento del prefetto. Successivamente fu affidato all'ing. Mario Spadola l'incarico di redigere, sulla base degli elaborati di Tarchi, il progetto esecutivo.

I lavori del palazzo del Governo, eseguiti a spese della Provincia, durarono dall'ottobre del 1929 al marzo del 1931 e si conclusero con l'inaugurazione del palazzo il 21 aprile di quell'anno. L'edificio divenne un unicum di notevole forza architettonica grazie alla capacità di Tarchi di armonizzare le parti nuove con quelle preesistenti. La costruzione - per la quale si rese necessario l'abbattimento della chiesa di S. Giuseppe e di alcune case che chiudevano l'accesso della via S. Giuseppe alla via Vittorio Veneto - sorse su un'area di 1.500 metri quadrati e si sviluppò su quattro piani con un ampio cortile interno decorato da una fontana. L'opera di Tarchi non si esaurì con il progetto della struttura architettonica: a lui si devono, tra l'altro, anche i disegni degli stucchi dei soffitti dei tre saloni di rappresentanza (salone dei ricevimenti, salotto o salone del camino, sala da pranzo)⁷, delle porte, dei pavimenti in marmo colorato, delle nicchie, dei lampadari e di tutti i mobili dei suddetti saloni, del camino del salotto, della fontana della sala da pranzo, dei vasi in marmo per le nicchie dello scalone d'onore, delle lanterne in ottone e bronzo pati-

nato e dei candelabri a muro in bronzo per l'illuminazione dell'androne, dello scalone d'onore e delle altre scale⁸.

Contemporaneamente fu realizzato l'edificio delle scuole, costruito a spese del Comune nel centro della città, sul luogo dove sorgeva la Chiesa della Mercè e il Palazzo Rossi-Capodicasa che furono demoliti. Il palazzo, composto da tre piani con trentatré aule molto ampie e luminose, fu iniziato nell'ottobre del 1929 e completato nel dicembre del 1931. Le facciate esterne furono abbellite con decorazioni riguardanti l'astronomia, l'arte, le lettere e la scienza e simboli del governo fascista.

Inoltre Tarchi progettò la sistemazione della piazza antistante la cattedrale di S. Giovanni, prevedendo, tra l'altro, la costruzione della Galleria "B. Mussolini", che non fu realizzata.

Nel fondo Prefettura conservato presso l'Archivio di Stato di Ragusa si trovano quattro fotografie (formato cartolina) di disegni di Tarchi del palazzo del Governo - i tre prospetti sulla via Mario Rapisardi, sulla via Vittorio Veneto e sulla via S. Giuseppe e il cortile d'onore - e dieci progetti dell'edificio delle scuole. Pertanto i sessanta disegni di Tarchi riguardanti Ragusa conservati presso l'Archivio di Stato di Perugia arricchiscono la storia dell'urbanistica del capoluogo ibleo; così come l'arricchisce la raccolta delle foto dei disegni tarchiani, delle fotografie e delle cartoline illustrate di Ragusa. Grazie alla disponibilità dell'ex Direttore dell'Archivio di Stato di Perugia, dott.ssa Clara Cutini, confermata dal nuovo Direttore, dott. Mario Squadroni, e del Presidente della Provincia regionale di Ragusa, ing. Giovanni Franco Antoci, l'Archivio di Stato di Ragusa acquisirà le riproduzioni di tale documentazione.

Mentre l'Archivio di Stato di Perugia provvederà, infatti, alla scannerizzazione delle fotografie e delle cartoline, uno studio fotografico di Perugia realizzerà un CD con le riproduzioni dei sessanta disegni - tutti di grande formato - di Ugo Tarchi. A farsi carico della realizzazione del Cd sarà l'Amministrazione provinciale di Ragusa che, successivamente, curerà anche la stampa dei documenti per l'allestimento di una mostra e per una pubblicazione.

NOTE:

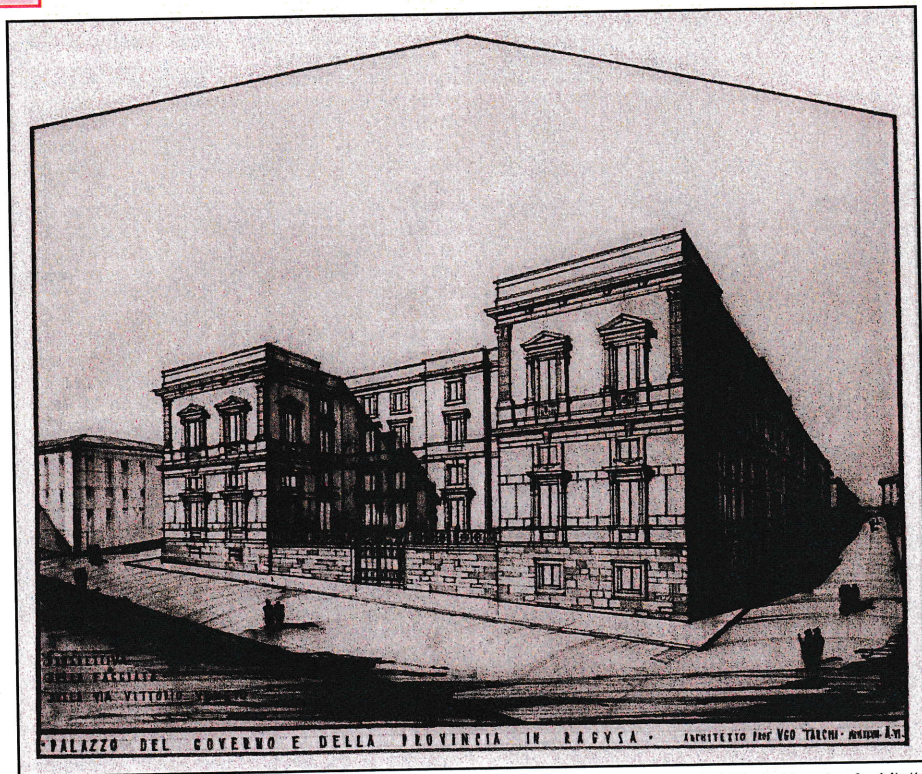
1 Con testamento olografo del 20 maggio 1974 il Gurrieri, che poi morirà nel 1990, destinava all'Archivio di Stato di Perugia tutti <gli incartamenti che potessero interessare quella istituzione> (cfr. M.G. BISTONI - P. MONACCHIA, *Carte di architetti pervenute all'Archivio di Stato di Perugia*, in *Gli archivi per la storia dell'architettura*. Atti del convegno internazionale di studi di Reggio Emilia, 4-8 ottobre 1993, Roma, Pubblicazioni degli Archivi di Stato, 1999 (Saggi 51), p. 90);



Palazzo del Governo di Ragusa, Interni, Sala da pranzo con fontana.

Archivio di Stato di Perugia. Fondo Gurrieri-Tarchi, Archivio fotografico, Ragusa, s.n.

2 Ugo Tarchi nacque a Firenze nel 1887 e qui si diplomò in disegno architettonico nel 1909. Nel 1912 arrivò a Perugia con l'incarico di titolare della cattedra di architettura e prospettiva presso l'Accademia dove restò fino al 1922. Nel 1923 si trasferì a Brera e nel 1927 a Roma, dove rimase fino al 1957, anno del suo



Palazzo del Governo e della Provincia in Ragusa. Prospettiva della facciata sulla via Vittorio Veneto. Architetto Prof. Ugo Tarchi. MCMXXVIII, A. VI

pensionamento. Morì a Firenze, dove era tornato presso la propria famiglia, il 14 novembre 1978;

3 Nel verbale dell'assemblea del 12 ottobre 1977 il rettore della Brigata informava i soci dell'avvenuta donazione. Cfr. Archivio di Stato di Perugia, Fondo Gurrieri, *Archivio della Brigata perugina degli amici dell'arte*, b.7, fasc.3, c.16;

4 Sempre con testi e didascalie di Ottorino Gurrieri sarà il volume di riproduzioni pubblicato a cura della Cassa di Risparmio di Perugia nel 1979, appena un anno dopo la morte del Tarchi, dal titolo *Ugo Tarchi. I disegni dei monumenti di Perugia e dell'Umbria*.

5 Tra gli altri lavori si ricordano poi brevemente, sempre in Sicilia, la tomba Sturzo e la piazza di Caltagirone e poi: i monumenti ai caduti di Milano, di Poppi presso Arezzo e a Los Angeles; villa Fasola, il castello della Crescenza nel Lazio e il palazzo del Littorio di Roma, gli stabilimenti termali di Chianciano, Castellamare di Stabia, Tivoli e l'hotel Termes di Aquiterme. In Umbria invece, di particolare impegno, furono, a parte il grande progetto realizzato della cripta della basilica di S. Francesco in Assisi, l'Istituto Serafico per ciechi e sordomuti e la tomba del p. Principe sempre in Assisi, il castello di Tordimonte presso Orvieto (in puro stile eclettico), il complesso con villa, asilo e chiesa a Montealbano, casa Villanis e palazzo Ajò di Perugia (ripristino neogotico), il Parco della Vittoria sempre a Perugia e il ripristino, poi non eseguito, della rocca di Spoleto.

6 La consistenza globale dell'archivio Tarchi relativa alla sola produzione grafica, tra disegni originali, schizzi e copie, raccoglie circa 1.500 esemplari di formati e tecniche diverse, attualmente condizionati in cartelle e rotoli. Si spazia dai grandi lucidi di oltre 2 metri di lato, ai cartoncini di 30x40 cm., dalle chine a volte anche acquarellate ai carboncini.

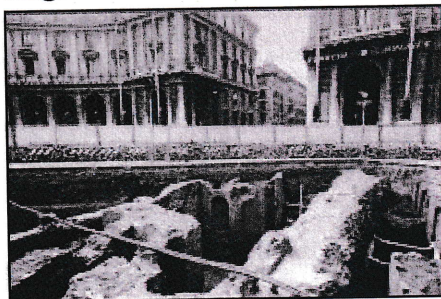
7 Le pitture a tempera dei tre saloni di rappresentanza furono realizzate dal pittore romano Duilio Cambellotti (1876-1960) che, ai sensi dell'art. 1 del Capitolato speciale di Oneri relativo all'appalto concorso per la decorazione delle pareti di tali saloni, raffigurò nel salone dei ricevimenti "La battaglia di Vittorio Veneto" e "La marcia su Roma" e negli altri due saloni soggetti ispirati alla storia e ai prodotti del suolo ragusano. ARCHIVIO DI STATO DI RAGUSA, *Prefettura, Gabinetto*, b. 352.

8 *Ibid.*, b. 227.

* * *

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO "Archeologia, metropolitana... ricerche d'armonia"

ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO
Piazzale degli Archivi, 27
00144 - ROMA
Info: 06 54548569 - Centr 06 545481
www.archivi.beniculturali.it/ACS
acs@beniculturali.it



GIOVEDÌ 28 MAGGIO alle ore 16,00 a Roma, nella prestigiosa sede dell'Archivio Centrale dello Stato si terrà la Conferenza "Archeologia, metropolitana...ricerche d'armonia" evento organizzato nell'ambito del progetto di rilancio dell'offerta culturale varato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Nell'ottica di promuovere e valorizzare la conoscenza dei fondi archivistici conservati in Archivio Centrale e ribadire la rilevanza delle fonti storiche per la lettura consapevole dell'attualità, "Archeologia, metropolitana...ricerche d'armonia" prevede l'intervento della archeologa M.Teresa Martinez - consulente di Roma Metropolitana Srl - che illustrerà le ultime indagini archeologiche nelle linee metropolitane e gli attuali interventi relativi alla sistemazione del tracciato della Metro C e di M.Letizia Sagù - archivistica e responsabile dei fondi della Dir. Gen.le delle Antichità e Belle arti dell'Archivio

Centrale - che ripercorrerà alcuni aspetti dello Sviluppo urbano capitolino negli anni '60 soffermandosi, in particolare, a salienti ritrovamenti avvenuti sia nel tessuto urbano che extra urbano. Rinvenimenti che hanno sempre suscitato grande eco fra gli addetti ai lavori chiamati alla tutela del patrimonio culturale, ma anche provocato problematiche e polemiche immancabilmente rimbalzate sulla stampa nazionale.

A seguire (ore 18.00) il Concerto gratuito del "Quartetto Stark", composto da Simone Cocuzzi, Alessandro Iacobucci, Emanuela Asciola e Giada Guccione eseguirà musiche di Farkas, Piazzola, Weill, Betton, Rossini, Strauss, Brahms

Programma musicale

"Quartetto Stark"; composto da: Simone Cocuzzi (cl in sib), Alessandro Iacobucci (cl in sib e cl piccolo in mib), Emanuela Asciola (cl in sib) e Giada Guccione (cl in sib e cl basso).

F.Farkas Antiche danze ungheresi:

Intrada
Lassù
La Pockas Tanz
Varos

A.Piazzola da "Histoire du Tango":
Bordel 1900
Cafè 1930
Night-Club 1960

K.Weill Music from "The Threepenny Opera":
Overture and Ballad of Mack the Knife
The Cannon Song
Ballad of Immoral Earnings
Ballad of Good Living

M.Betton Let's Stick with Staccato Blues

G.Rossini da "Il Barbiere di Siviglia":
Largo al Factotum

J.Strauss "Perpetuum Mobile" Op.257: Allegro
"Pizzicato Polka": Polka

J.Brahms "Danza Ungherese":
Allegro
Vivace
Allegro

ingresso libero

ACQUA SPETTACOLO E RISORSA. DALL'AMAZZONIA ALL'ISOLA DI SADO

5-14 giugno 2009: a Roma la prima mostra in Italia di Takashi Amano, fotografo e rivoluzionario dell'arte dell'allestimento e della decorazione dei plantacquari. Inaugurazione 4 giugno ore 18.30

Archivio Centrale dello Stato, Piazzale degli Archivi 27, Roma Eur



Giovedì 4 giugno alle 18.30 presso l'Archivio Centrale dello Stato si inaugura "Acqua Spettacolo e Risorsa. Dall'Amazzonia all'Isola di Sado", la prima mostra personale in Italia di Takashi Amano, artista giapponese, fotografo, designer e acquariofilo di fama inter-